

Posizione di EAA sul Tonno Rosso

EAA sollecita miglioramenti della gestione e minore impatto negativo sul settore della pesca ricreativa

La European Anglers Alliance, che rappresenta le organizzazioni della pesca ricreativa di 13 Stati europei e più di 3 milioni di pescatori, ha tenuto la sua diciassettesima Assemblea Generale a Londra il 27 agosto ed ha discusso la gestione del Tonno Rosso.

Introduzione:

Negli ultimi anni l'ICCAT ha inasprito varie misure di gestione del tonno rosso tra le quali il miglioramento della raccolta di dati, l'aumento della misura minima, la diminuzione delle TAC (Catture Totali Ammissibili) ed altre. Le Parti Contraenti e le Parti Cooperanti non Contraenti, gli Enti ed Enti della Pesca ('Contracting Parties and Cooperating Non-Contracting Parties, Entities or Fishing Entities' - CPCs) dell'ICCAT hanno realizzato miglioramenti in relazione al controllo ed alla applicazione, delle loro attività di pesca del tonno. Ciò dà qualche speranza che la popolazione di tonno rosso possa ricostituirsi.

Tuttavia, alcune misure hanno o presto avranno un impatto negativo sulla pesca ricreativa e sulla economia che ne dipende compreso il settore del turismo. La EAA ritiene che questi effetti negativi non siano stati previsti dai decisori ma che siano sfuggiti a causa di vari motivi come la mancanza di dati sia sulla pesca commerciale sia su quella ricreativa del Tonno e l'assenza di sufficiente informazione sull'importanza socio economica della pesca ricreativa e particolarmente dell'angling (canna e lenza).

La EAA vuole sottolineare che le persone coinvolte nella pesca ricreativa sono caratterizzate dalla ricerca di diversi benefici, aspirazioni e aspettative rispetto alla pesca commerciale e di sussistenza e che quindi diversi sono i fini e gli obiettivi della pesca ricreativa rispetto a quella commerciale. Per questo nella pesca ricreativa e in quella commerciale esistono diverse linee guida e diverse strategie per la gestione sostenibile. Lo stesso dovrebbe essere per la gestione della pesca del tonno rosso. La stagione di pesca per la pesca ricreativa dovrebbe essere stabilita indipendentemente da quella stabilita per i vari tipi di pesca commerciale. Essa dovrebbe essere più lunga possibile e con il minimo rischio che venga imposta una chiusura anticipata. Il costrutto dell'attuale sistema di TAC e di quote per la pesca del tonno rosso appare un grande ostacolo per il raggiungimento di un trattamento giusto ed equo del settore della pesca ricreativa in Europaⁱ. Solo recentemente (Nov 2008) l'ICCAT ha convenuto nel suo piano di recupero che parte delle quote di tonno rosso devono essere assegnate al settore ricreativo. Sfortunatamente l'ICCAT non ha fatto nessun tentativo di quantificare questa parte ma ha lasciato ai CPC la decisione di quanto piccola questa debba essere.

La Francia e la Spagna hanno scelto di fissarla in circa l'uno per cento, l'Italia poco di più ma in totale decisamente troppo poco per rispondere al bisogno della pesca ricreativa. In confronto gli USA hanno assegnato circa il 20% della loro quota di tonno rosso alla pesca ricreativa con canna e lenza (recreational angling)ⁱⁱ.

Quando il sistema delle quote per il tonno rosso è stato istituito, oltre dieci anni fa, l'Europa non ha tenuto nella dovuta considerazione il bisogno del settore ricreativo. Le quote sono state date alle imprese di pesca commerciale ed ai singoli pescatori gratuitamente e vengono oggi scambiate nel settore come merci di alto valore. Ovviamente gli ultimi arrivati, come i pescatori ricreativi europei, non sarebbero benvenuti dagli attuali detentori delle quote se dovessero avere titolo ad una quantità maggiore di una minuscola parte delle TAC.

La modifica in attesa del piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e Mediterraneo (COM (2011) 330 definitivo - 2011/06/08)¹ è un'opportunità per includere alcune o tutte le proposte di EAA nel Regolamento UE.

¹
[www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/com/com_com\(2011\)0330_/com_com\(2011\)0330_en.pdf](http://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2009_2014/documents/com/com_com(2011)0330_/com_com(2011)0330_en.pdf)

L' Assemblée Generale EAA ha adottato sette raccomandazioni per migliorare la gestione della pesca del tonno rosso di ICCAT e UE con riguardo alla pesca ricreativa:

1. EAA chiede, particolarmente per l'Atlantico orientale e il Mediterraneo:

- **Ulteriore miglioramento dei dati raccolti** sulla pesca commerciale e ricreativa del tonno rosso
- **Modifiche da apportare per quanto riguarda le categorie indicate per la raccolta dei dati ICCAT** relativi alla pesca ricreativa del tonno rosso.

I dati di pesca ricreativa antecedenti il 2006 sono memorizzati nel database ICCAT in due categorie: "pesca sportiva (SP) e ricreativa (RR - Rod and Line)". Nel 2006 l'ICCAT ha adottato due definizioni per la pesca ricreativaⁱⁱⁱ che non sono pienamente conformi con i dati già raccolti e conservati nella banca dati. Soprattutto i dati vecchi e nuovi non sembrano adatti per le necessità della gestione attuale dal momento che non tutti i segmenti rilevanti della pesca ricreativa sono identificati o tenuti separati in modo non ambiguo. **Quindi:**

2. EAA suggerisce che queste categorie vengano definite per il fine della raccolta dei dati ICCAT :

- **Pesca ricreativa con canna e lenza** (recreational angling) (canna e lenza e lenza a mano), eventualmente una sottocategoria "pesca agonistica",
- **Barche charter** (impresa: barca che porta i pescatori a bordo a pagamento)
- **Pesca ricreativa subacquea**; eventualmente una sotto-categoria "pesca subacquea agonistica"
- **Altre forme di pesca ricreativa**; questa categoria può essere necessaria per dare completezza al database ICCAT .

Tuttavia, per le acque UE del Mediterraneo, possono non esservi dati da raccogliere relativamente alle 'altre forme di pesca ricreativa' al tonno rosso. La maggior parte, o tutti, gli altri tipi pesca ricreativa - a parte la pesca ricreativa con canna e lenza, la pesca agonistica e subacquea - sono stati vietati dal regolamento (CE) 1967/2006 del 21 dicembre 2006^{iv}.

3. EAA richiede che i tonni rossi rilasciati dai pescatori ricreativi non siano inclusi nei dati relativi alle catture e non siano imputati alla quota.

I membri dell'ICCAT devono registrare i dati di cattura relativi alla pesca ricreativa e alla pesca sportiva secondo le Raccomandazioni ICCAT del 18 dicembre 2008, punti 34 e 38^v. Tuttavia, non si fa menzione di dati sui tonni rilasciati vivi dai pescatori ricreativi. Se i dati sui pesci rilasciati vivi non vengono rimossi dai dati relativi alle catture la stima dell'impatto della pesca ricreativa sullo stock di tonno rosso sarà troppo elevata e la quota assegnata al settore ricreativo finirà per essere usata troppo in fretta. A questo riguardo la chiusura anticipata italiana di quest'anno della pesca ricreativa del tonno rosso può servire come esempio^{iv}.

- **I tonni rossi rilasciati vivi devono essere registrati a parte** - non come parte - rispetto ai dati sulle catture e non devono essere imputati alla quota. In alternativa può essere inserita nei dati di cattura un tasso medio di mortalità (calcolato su basi scientifiche) per i tonni rilasciati.

4. EAA chiede che vengano effettuati studi socio-economici sulla pesca ricreativa del tonno rosso al più presto possibile e che vengano ripetuti, ad esempio ogni tre anni.

Spesso il settore della pesca ricreativa viene trattato come inferiore ad altri interessi di sfruttamento delle risorse ittiche, o addirittura una minaccia per loro. Si tratta di una grave omissione dell'enorme contributo economico e dei molti posti di lavoro creati e sostenuti dal settore della pesca ricreativa. Solidi e ripetuti studi socio-economici possono contribuire a cambiare questo cattivo trattamento di un settore che offre più benefici e reddito 'per pesce' di qualsiasi altro settore. I decisori hanno bisogno di queste informazioni per poter prendere decisioni informate sulla gestione

sostenibile della pesca. La UE e i suoi Stati membri sono già obbligati "ove opportuno" ad effettuare indagini pilota "per valutare l'importanza della pesca ricreativa " per determinate specie in alcune aree. Per il Mar Mediterraneo è menzionato che le ricerche possono essere effettuate per anguille e tonno rosso^{vii}. La EAA trova "molto rilevante" che si effettui il più presto possibile una indagine (socio economica) dell'importanza della pesca ricreativa del tonno rosso.

5. EAA suggerisce all' ICCAT di riconsiderare l'eccezione per le vendite di pesce "a fini di beneficenza".

La Raccomandazione ICCAT del 2008, punti 33 e 37 dovrebbe essere rivista. EAA suggerisce:

- a) – di rendere il "no kill", obbligatorio per le gare di pesca
- b) - di eliminare l'eccezione che autorizza le vendite effettuate a scopo caritativo o, in alternativa, di introdurre la modifica che consenta di destinare i pesci - non i soldi - a scopo di beneficenza (ad esempio donare il pesce alle mense per anziani, scuole ecc). Su questo punto la legislazione della Unione europea sembra inconsistente dal momento che il Regolamento sul Controllo del 2009 Art. 55 (2)^{viii} vieta alla pesca ricreativa la vendita di pesce senza consentire l' eccezione di cui al regolamento del Mediterraneo del 2006^{ix}. Eliminare l'eccezione per la vendita a scopi caritativi nella Raccomandazione ICCAT eliminerebbe l'incoerenza nella legislazione UE;

6. EAA richiede che la pesca ricreativa del tonno rosso sia gestita separatamente ed in modo indipendente dagli altri interessi di sfruttamento dello stesso. Gli stock ittici sono una risorsa pubblica - e tali devono rimanere.

La EAA condivide quanto espresso dal Commissario europeo Damanaki " gli stock ittici sono una risorsa pubblica"^x e "le ITQ [*quote individuali trasferibili*] non sono proprietà, ma diritto di utilizzo, in quanto la risorsa rimane un bene pubblico "^{xi}. Tuttavia, la Commissione ha bisogno di fare una proposta su come assicurare l'accesso del pubblico alla risorsa Tonno Rosso indipendentemente dalle ITQ assegnate allo sfruttamento commerciale. In particolare per garantire che la pesca ricreativa del tonno rosso non venga chiusa per il fatto che altri settori hanno esaurito la loro quota o desiderano quota aggiuntiva. La EAA suggerisce che gli Stati membri dell'UE siano obbligati a trattenere (e non distribuire) parte della loro quota fino a metà o alla fine della stagione di pesca. Questo per assicurare che pochi individui che pescano illegalmente non causino la chiusura della stagione di pesca prima del periodo stabilito. Eventuale eccedenze di quota possono essere rimandate all'anno successivo.

7. EAA richiede che al settore pesca ricreativa sia assegnata una congrua parte delle quote di tonno.

Le quote di tonno rosso assegnate alla pesca ricreativa da parte dei paesi europei in generale sono troppo piccole per essere giuste. Ad esempio Spagna e Francia hanno assegnato circa l'1% alla pesca ricreativa. L'Italia ha assegnato una quota lievemente superiore ma ha chiuso la pesca ricreativa - con un preavviso molto breve - il 9 agosto, due mesi prima della fine della stagione di pesca ricreativa al tonno rosso prefissata (14 ottobre). E' stato detto che la quota era stata totalmente utilizzata. Per i pescatori ricreativi e le attività dipendenti è di fondamentale importanza poter tranquillamente pianificare da un anno all'altro, senza timore di chiusure della pesca del tonno rosso prima della fine programmata della stagione.

References:

- i http://www.iccat.es/Documents/Recs/RECS_ADOPTED_2010_ENG.pdf - page 9 -ICCAT 10-04 BFT – p. 11:
“12. Each CPC shall also allocate a specific quota for the purpose of recreational and sport fisheries as defined in paragraph 2.m) and n).”
EU: The ICCAT recommendation was implemented by EU COUNCIL REGULATION (EU) No 57/2011, Art 18.
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:024:0001:0125:EN:PDF>
- ii http://www.nmfs.noaa.gov/sfa/hms/Tuna/2011/2011_BFT_Quota_Rule_Final_EA.pdf - page 88.
- iii http://www.iccat.es/Documents/Recs/ACT_COMP_2010_ENG.pdf – page 58:
m) "Sport fishery" means a non-commercial fishery whose members adhere to a national sport organization or are issued with a national sport license.
n) "Recreational fishery" means a non-commercial fishery whose members do not adhere to a national sport organization or are not issued with a national sport license.
- iv <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:409:0011:0085:EN:PDF>
Council Regulation (EC) 1967/2006 of 21 December 2006: Article 17 - Leisure fisheries:
1. The use of towed nets, surrounding nets, purse seines, boat dredges, mechanised dredges, gillnets, trammel nets and combined bottom-set nets shall be prohibited for leisure fisheries. The use of longlines for highly migratory species shall also be prohibited for leisure fisheries.
- v http://www.iccat.es/Documents/Recs/ACT_COMP_2010_ENG.pdf
ICCAT Recommendation of 18 December 2008, paragraphs 34 and 38 (pdf file´s page 61).
- vi The ICCAT closed season for recreational fishing:
http://www.iccat.es/Documents/Recs/RECS_ADOPTED_2010_ENG.pdf - ICCAT 10-04 BFT - page 13:
“25. Bluefin tuna recreational and sport fishing shall be prohibited in the eastern Atlantic and Mediterranean from 15 October to 15 June.”
Nevertheless, Italy closed its recreational tuna fishing this year 9 August referring to exhaustion of the recreational quota.
- vii <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:060:0001:0012:EN:PDF> – Article 1 (a) the collection and management, in the framework of multiannual programmes, of biological, technical, environmental and socio-economic data concerning the fisheries sector; Article 2 (a) ‘fisheries sector’ means activities related to commercial fisheries, recreational fisheries, aquaculture and industries processing fisheries products; (c) ‘recreational fisheries’ means non-commercial fishing activities exploiting living aquatic resources for recreation or sport;
http://datacollection.jrc.ec.europa.eu/c/document_library/get_file?uuid=688f2153-f4f4-4825-8bb7-ac990ba279bd&groupId=10213 – page 7:
(a) For the recreational fisheries targeting the species listed in Appendix IV (1 to 5), Member States shall evaluate the quarterly weight of the catches.
(b) Where relevant, pilot surveys as referred to in Chapter II B (1) shall be carried out to estimate the importance of the recreational fisheries mentioned in point 3(3)(a).
- viii <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:343:0001:0050:EN:PDF>
Council Regulation (EC) No 1224/2009, Art 55(2): ‘The marketing of catches from recreational fisheries shall be prohibited.’
- ix <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:409:0011:0085:EN:PDF>
Council Regulation (EC) 1967/2006 of 21 December 2006, Art 17(3): “..by way of exception, the marketing of species caught in sportive competitions may be authorised provided that the profits from their sale are used for charitable purposes.”
- x <http://www.fishsec.org/2011/07/13/new-cfp-sustainable-efficient-and-coherent-says-damanaki/>
- xi Reference: SPEECH/ 11/19 17 - MARCH 2011
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/11/191&format=HTML&aged=0&language=EN&%20guiLanguage=en>